

GABELLA s.f.

1. 'imposta da corrispondere per l'importazione o l'esportazione di merci'

- IX.45: «pesò chol sacchetto lib(bre) 15 di buon peso. Non à aver nulla di vettura. Qua gli die' un grosso per **gabella**».¹
- XLIV.92: «Ebi a questi di un bariglone di susine, che mi chostano, tra vettura da Pisa a qui e **gabella**, 30 s(oldi), che no· gli vaglono».
- LXXIII.6-7: «e non sendovi chose nuove, non v'è troppa **gabella** di panni: el grecho si pagerà in² ogni modo; el lino è pocha **gabella**».

Frequenza totale: 4

gabella *Freq.* = 4; IX.45; XLIV.92; LXXIII.6; LXXIII.7.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 333.

Corrispondenze. *Libro dell'entrata e dell'uscita di una Compagnia mercantile senese del secolo XIII*, Marco Polo volgar., S. Bernardino da Siena, Machiavelli, Sassetti, Davila (cfr. TLIO § 1.1, TB § 1, Rezasco § I, GDLI § 1). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1](#).

¹ La prima *a* è inchiostata.

² Nonostante vi sia il segno di compendio sulla \bar{i} , la *n* che segue è comunque scritta.